



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI BMVI E ISF 2021-2027

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 2509/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1148/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** l'articolo 71, comma 1, del sopramenzionato Regolamento (UE) 1060/2021, ai sensi del quale "lo Stato membro individua per ciascun programma un'autorità di gestione e un'autorità di audit";

**VISTI** gli articoli 49 e 72 del medesimo Regolamento (UE) 1060/2021 che definiscono le responsabilità e le funzioni dell'Autorità di gestione;

**VISTO** l'art. 73 del suddetto Regolamento che stabilisce le modalità di selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di gestione;

**VISTO** l'articolo 24, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) n. 1148/2021 che definisce le misure di informazione, comunicazione e pubblicità indirizzate al pubblico ed ai beneficiari;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2022)6203 del 24 agosto 2022 che approva il Programma Nazionale *Border Management and Visa Instrument* (BMVI) 2021-2027, modificata dalla Decisione C(2023)9039 del 13 dicembre 2023 e dalla Decisione C(2025)8910 del 18 dicembre 2025;

**VISTO** l'articolo 71, comma 2, del citato Regolamento (UE) 1060/2021, ai sensi del quale "*l'autorità di audit è un'autorità pubblica. Le attività di audit possono essere svolte da un organismo pubblico o privato diverso dall'autorità di audit, sotto la responsabilità di quest'ultima. L'autorità di audit e gli eventuali organismi che svolgono le attività di audit sotto la responsabilità dell'autorità di audit sono funzionalmente indipendenti dai soggetti sottoposti all'audit*";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI BMVI E ISF 2021-2027

**VISTA** la Convenzione prot. 2409 del 23 gennaio 2023 per lo svolgimento dell'attività di audit nella gestione del Programma Nazionale BMVI 2021-2027, sottoscritta tra l'Autorità di gestione e l'Autorità di audit;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”*;

**VISTO** l'art. 53 del Decreto del Ministro dell'Interno del 6 febbraio 2020, il quale stabilisce che l'Autorità di gestione dei fondi europei e dei Programmi Operativi nazionali *“ove non diversamente individuata, è il Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione”*;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2025, che ha disposto la destinazione del Prefetto Giancarlo Di Vincenzo alle funzioni di Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

**VISTO** il citato art. 53 del richiamato Decreto Ministeriale del 6 febbraio 2020 che individua le funzioni e l'articolazione della Segreteria tecnico-amministrativa dei fondi europei e programmi operativi nazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione Forze di Polizia quale struttura che *“assicura il supporto all'Autorità di gestione – Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali nelle attività di programmazione, attuazione e gestione dei fondi assegnati e dei programmi operativi nazionali, nonché nelle attività di relazione e raccordo con la Commissione europea, i Ministeri, le regioni ed ogni altro ente ed organismo interessato dall'attuazione e dalle progettualità finanziate con i medesimi fondi europei”*;

**VISTO** il provvedimento prot. 28213 del 23 luglio 2025, con il quale è stata definita l'organizzazione della Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali;

**VISTO** il provvedimento prot. 2697 del 26 gennaio 2026, con il quale è stata approvata la *versione 1* del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e i relativi allegati, tra cui la *versione 2.0* del Manuale Operativo delle Procedure dei Programmi Nazionali Border Management and Visa Instrument (BMVI) e Fondo Sicurezza Interna (ISF) 2021-2027;

**VISTO** il Documento contenente le metodologie ed i criteri di selezione delle operazioni approvato



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**  
AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI BMVI E ISF 2021-2027

nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale BMVI 2021-2027 tenutasi in data 6 dicembre 2022;

**CONSIDERATO** che il Programma Nazionale prevede la realizzazione di Azioni volte al perseguimento del seguente Obiettivo Specifico (OS): *OS1 - Gestione europea integrata delle frontiere*;

**CONSIDERATO** che, per la concessione di sovvenzioni, l'Autorità di gestione ha la facoltà di lanciare periodiche *call for action*, consistenti in “finestre temporali” nel corso delle quali le Amministrazioni competenti nelle materie del Programma possono presentare proposte progettuali in specifici ambiti di intervento fino ad esaurimento risorse;

**RILEVATA** la possibilità di finanziare azioni nell'ambito dell'Obiettivo Specifico *OS1 - Gestione europea integrata delle frontiere*”, mediante la procedura succitata;

**VISTO** il calendario di bandi per la presentazione di proposte progettuali relative a specifici ambiti di azione (*call for action*) pubblicato, da ultimo, sul sito del Programma Nazionale BMVI 2021-2027 in data 8 aprile 2026;

**CONSIDERATO** che tale calendario prevede l'avvio per il mese di maggio di una *call* finalizzata a sostenere le Amministrazioni centrali impegnate nelle attività di sorveglianza alle frontiere esterne attraverso il finanziamento di corsi di formazione specialistica;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere all'apertura di una *call for action* destinata alla “*Formazione specialistica, anche all'estero, per il personale impiegato nelle attività di sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE, compreso l'ambito EBCG*”;

**CONSIDERATO** che tali attività rientrano tra le operazioni finanziabili a valere sul campo di intervento “*06. Sorveglianza delle frontiere - Altre misure*”;

**CONSIDERATA** la revisione intermedia del Programma Nazionale BMVI 2021-2027, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2025)8910 del 18 dicembre 2025, che ha comportato, tra gli altri, un incremento della dotazione finanziaria del citato campo di intervento, nell'ambito del quale insiste la suddetta *call for action*;

**RITENUTO** di assegnare alla *call for action* in argomento risorse finanziarie complessive pari a **15 milioni di euro**, a valere sull'Obiettivo Specifico *OS1 - Gestione europea integrata delle frontiere*”;



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**  
AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI BMVI E ISF 2021-2027

## DECRETA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È approvata la *call for action* per la presentazione di progetti destinati alla “*Formazione specialistica, anche all'estero, per il personale impiegato nelle attività di sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE, compreso l'ambito EBCG*” (20\_OS1\_2026\_BMVI), il cui documento di dettaglio, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Il Responsabile dell'Ufficio Area 3<sup>^</sup> della Segreteria Tecnica dello Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti è incaricato di curare gli adempimenti connessi alla pubblicazione della richiamata *call for action* e alla successiva ammissione al finanziamento delle proposte progettuali.
4. La presentazione di eventuali proposte progettuali dovrà avvenire attraverso il Sistema Gestionale Sicurezza e Legalità del Programma Nazionale BMVI 2021-2027.

Roma,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Di Vincenzo

## PROGRAMMA NAZIONALE BMVI 2021-2027

### Call for action 20\_OS1\_2026\_BMVI

*“Formazione specialistica, anche all'estero, per il personale impiegato nelle attività di sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE, compreso l'ambito EBCG”*

- Documento di dettaglio -

### Indice

1.	<b>DEFINIZIONI</b> .....	6
2.	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	6
3.	<b>RISORSE FINANZIARIE</b> .....	7
4.	<b>OGGETTO E FINALITÀ</b> .....	7
5.	<b>AMBITO TERRITORIALE</b> .....	8
6.	<b>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</b> .....	8
7.	<b>PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b> .....	9
8.	<b>TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	9
9.	<b>VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</b> .....	9
10.	<b>CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ</b> .....	10
11.	<b>VALUTAZIONE DI MERITO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</b> .....	11
12.	<b>ATTO DI SOVVENZIONE</b> .....	13
13.	<b>FINANZIAMENTO DEL PROGETTO</b> .....	13
14.	<b>RICHIESTE DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE</b> .....	13
15.	<b>PUBBLICAZIONE DELLA CALL</b> .....	13
16.	<b>RESPONSABILE DELLA CALL</b> .....	14

## 1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) PN BMVI: Programma Nazionale *Border Manegment Visa Instrument* (BMVI) 2021-2027;
- b) Autorità di gestione (AdG): è individuata ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 e, secondo le previsioni dell'articolo 72 del menzionato Regolamento, è responsabile della gestione e del controllo del Programma nazionale BMVI 2021-2027 al fine di conseguire gli obiettivi del programma stesso;
- c) Regolamenti: atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- d) Programma Nazionale BMVI: documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, e risultati attesi del Fondo, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)6203 del 24 agosto 2022 e successiva modifica con Decisione C(2023)9039 del 13 dicembre 2023. Il documento è stato successivamente modificato nell'ambito del riesame intermedio con Decisione C(2025) 8910 *final* del 18/12/2025;
- e) Segreteria tecnico amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali (STA): articolazione funzionalmente dipendente dall'Autorità di gestione per le attività operative, di gestione, controllo e pagamento dei progetti a valere sul Programma Nazionale BMVI;
- f) Amministrazione proponente: Pubblica Amministrazione centrale che presenta la proposta progettuale;
- g) Referente di progetto: persona fisica che, con riferimento al progetto, rappresenta giuridicamente l'Amministrazione proponente;
- h) Responsabile operativo di progetto: persona fisica che si occupa dell'attuazione operativa del progetto;
- i) Beneficiario: Amministrazione proponente la cui proposta progettuale è stata ammessa a finanziamento e che, pertanto, beneficia dei contributi del PN;
- j) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con gli effetti di cui all'art. 16-*bis*, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185;
- k) Sistema Informativo (SGSL): applicativo attraverso cui è possibile garantire lo scambio elettronico dei dati, una gestione efficiente e rapida delle operazioni, nonché il monitoraggio dell'intero ciclo di vita dei progetti ammessi a finanziamento.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente *call for action* si svolge nel rispetto della normativa, europea e nazionale, di seguito indicata:

- a) Regolamento (UE, Euratom) n. 2509/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- b) Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo

sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- c) Regolamento (UE) n. 1148/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, Regolamento (UE) n. 656/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 recante norme per la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea; Regolamento (UE) n. 1896/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 novembre 2019 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) n. 1624/2016;
- d) Regolamento (UE) n. 656/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 recante norme per la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea;
- e) Regolamento (UE) n. 1896/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 novembre 2019 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) n. 1624/2016;
- f) Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- g) Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice di protezione dei dati personali".

### 3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Lo stanziamento destinato alla presente *call for action* è di **15 milioni di euro** a valere sul Programma Nazionale BMVI 2021-2027 - Obiettivo specifico 1 "*Gestione europea integrata delle frontiere*".

3.2. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di aumentare detto stanziamento in ragione della risposta alla *call* e della eventuale disponibilità di risorse finanziarie.

### 4. OGGETTO E FINALITÀ

4.1. La presente *call for action* "*Formazione specialistica, anche all'estero, per il personale impiegato nelle attività di sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE, compreso l'ambito EBCG*" (20\_OS1\_2026\_BMVI) promuove la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Amministrazioni centrali impegnate nelle attività di sorveglianza alle frontiere esterne attraverso il finanziamento di corsi di formazione specialistica, anche all'estero.

4.2. In linea con le priorità strategiche del Programma, la presente *call* è volta a rafforzare la capacità nazionale di sorveglianza e controllo delle frontiere esterne dell'UE.

4.3. In particolare, la *call* si inserisce nell'ambito delle finalità previste dall'OS1 "*Gestione integrata delle frontiere*", il quale finanzia, tra gli altri, attività di formazione specialistica rivolta al personale incaricato delle funzioni di controllo alle frontiere esterne dell'Unione. Tali attività includono, segnatamente, interventi formativi, anche all'estero, destinati al personale operante a bordo di mezzi aerei e navali impiegati nei controlli alle frontiere esterne dell'UE, nonché agli

operatori assegnati alle strutture e ai valichi di frontiera esterna, con particolare riferimento alle funzioni connesse alla gestione dei flussi migratori.

4.4. I contenuti delle proposte progettuali presentate nell'ambito della presente *call* dovranno essere coerenti con la natura e la tipologia di azioni ammissibili a finanziamento previsti dagli Allegati III, IV e VII del Regolamento (UE) n. 1148/2021 e con i criteri di ammissibilità e di merito riportati nel [documento recante le metodologie ed i criteri di selezione delle operazioni](#), approvato in occasione della prima seduta del Comitato di Sorveglianza BMVI, tenutasi in data 6 dicembre 2022.

4.5. Nell'ambito della presente *call for action* ciascuna Amministrazione può presentare **più proposte progettuali, purché le stesse siano chiaramente distinguibili**, anche sotto il profilo degli archi temporali di riferimento delle attività.

4.6. Le iniziative sostenute nell'ambito della presente *call* concorrono alla **valorizzazione obbligatoria, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, di tutti i seguenti indicatori di output e di risultato**, di cui all'Allegato VIII del Reg. (UE) n. 1148/2021, e segnatamente:

<b>Indicatori di OUTPUT</b>	<b>O.1.8</b>	Numero di partecipanti sostenuti
	<b>O.1.8.1</b>	Di cui: numero di partecipanti ad attività di formazione
<b>Indicatori di Risultato</b>	<b>R.1.19</b>	Numero di partecipanti che, tre mesi dopo l'attività di formazione, riferiscono di utilizzare le abilità e le competenze acquisite durante la formazione

## 5. AMBITO TERRITORIALE

Le attività esecutive e l'ambito territoriale dei progetti dovranno avere dimensione nazionale, in linea con quanto prescritto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

## 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

6.1. Le proposte progettuali da presentare in risposta alla presente *call* possono essere prodotte esclusivamente sul Sistema Informativo del Programma dal Responsabile operativo di progetto mediante la compilazione dell'apposita scheda e allegando la seguente documentazione:

- (a) **la domanda di ammissione a finanziamento**, sottoscritta dal Referente di progetto dell'Amministrazione proponente (generata dal Sistema Informativo);
- (b) **l'autodichiarazione che attesti la coerenza del budget di progetto rispetto alle attività da realizzare**, con la specifica, per ciascuna voce di spesa, del percorso logico che ha portato alla determinazione dei relativi valori;
- (c) **(eventuale) la relazione sulla sussistenza dei presupposti per il ricorso a procedura derogatoria**, nel caso in cui l'Amministrazione proponente intenda avvalersi di una procedura derogatoria per la realizzazione di una o più attività in cui si articola il progetto (All. 8 al Manuale Operativo delle Procedure);
- (d) **(eventuale) l'autodichiarazione sui costi indiretti** (All. 2 al Manuale Operativo delle Procedure);

(e) l'eventuale documentazione afferente ai **contratti già sottoscritti e/o alle spese già sostenute**.

**6.2.** L'accesso al Sistema Informativo richiamato al precedente art. 6.1 è possibile tramite apposite credenziali di accesso da richiedere, ove non già disponibili, all'indirizzo e-mail [isf-sgi@interno.it](mailto:isf-sgi@interno.it), indicando i seguenti dati:

- nome e cognome;
- indirizzo e-mail;
- Amministrazione di appartenenza della figura individuata quale Responsabile operativo di progetto;
- ruolo necessario tra Operatore o Approvatore.

## **7. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**

**7.1.** Il piano finanziario deve essere valorizzato nell'apposita sezione "*Budget attività*" della scheda progetto.

**7.2.** Il *budget* complessivo di ogni proposta progettuale **non deve essere superiore a 5 milioni di euro (IVA inclusa)**.

**7.3.** È consentito il cofinanziamento con risorse proprie dell'Amministrazione proponente della quota eccedente il limite previsto per singola proposta progettuale.

**7.4.** L'Amministrazione proponente può indicare nella Domanda di ammissione al finanziamento la **modalità prescelta di erogazione delle risorse tra "a rimborso" e "in anticipazione"**, descritte nel dettaglio all'art. 13 del presente documento.

**7.5.** I dettagli inerenti alle prescelte modalità di erogazione delle risorse finanziarie saranno confermati nell'Atto di sovvenzione.

## **8. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**8.1.** Le domande di ammissione potranno essere presentate, nei termini sopra indicati, a partire dal **4 maggio 2026** e sino al **3 giugno 2026**.

**8.2.** L'Autorità di gestione si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

## **9. VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

La valutazione di ammissibilità sarà curata dall'Area 3<sup>^</sup>- Ufficio Gestione BMVI - della STA, secondo quanto stabilito nel presente documento di dettaglio e secondo i criteri di ammissibilità riportati nel [documento recante le metodologie ed i criteri di selezione delle operazioni](#), approvato in occasione della prima seduta del Comitato di Sorveglianza BMVI, tenutasi in data 6 dicembre 2022.

Nel corso dell'attività istruttoria, l'Area 3<sup>^</sup> della STA può richiedere chiarimenti/integrazioni all'Amministrazione in ordine ad **elementi non sostanziali** della proposta progettuale.

## 10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

**10.1.** In linea con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2022, sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali:

- (a) pervenute oltre il termine previsto all'art. 8.1 della presente *call*;
- (b) che **violano i limiti di budget di cui agli artt. 3.1 e 7.2**;
- (c) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 6 della presente *call* ovvero utilizzando una modulistica diversa da quella prescritta dal citato articolo;
- (d) che presentano la scheda progetto incompleta o non debitamente compilata, inclusa la **mancaza di elementi distintivi con altre proposte presentate nell'ambito della presente call** come indicato all'art. 4.5 o la **non valorizzazione degli indicatori di output e di risultato** riportati all'art. 4.6;
- (e) con localizzazioni non coerenti rispetto all'ambito geografico di intervento del PN, come stabilito all'art. 5 della presente *call*;
- (f) avanzate da soggetti diversi dalle Amministrazioni centrali nazionali competenti nelle materie del PN BMVI 2021-2027;
- (g) che presentano costi non ammissibili rispetto a quanto stabilito dall'art. 64 del Regolamento (UE) 1060/2021 e dalle ulteriori disposizioni dell'Autorità di gestione;
- (h) non in linea con quanto stabilito dall'art. 63 del Regolamento (UE) 1060/2021 in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del quale **il termine ultimo di ammissibilità della spesa è fissato a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2029**;
- (i) che prevedono attività non coerenti con l'elenco delle azioni ammissibili di cui agli allegati III, IV e VII del Regolamento (UE) 2021/1148, con le tipologie di intervento di cui all'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/1148 [art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 1060/2021] ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del PN;
- (j) non conformi ai contenuti del PN BMVI, ivi compresa la coerenza con le pertinenti strategie, e non in grado di fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del PN [art. 73(2.a) del Reg. (UE) n. 1060/2021];
- (k) che non presentano informazioni circa le risorse e i meccanismi finanziari attraverso cui si intende coprire i costi di gestione e di manutenzione delle operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria [art. 73(2.d) del Reg. (UE) n. 1060/2021];
- (l) non rispettano i principi orizzontali previsti dall'art.9 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ovvero i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- (m) che sono direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che possa mettere a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione dell'operazione [v. art. 73(2.i) del Reg. (UE) n. 1060/2021];
- (n) che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e non tengono debito conto degli esiti e/o eventuali soluzioni alternative individuate dalla valutazione d'impatto ambientale o procedura di *screening* cui sono state oggetto [art. 73(2.e) del Reg. (UE) n. 1060/2021].

**10.2.** Al termine della valutazione di ammissibilità, per le proposte ritenute inammissibili

l'Autorità di gestione, tramite l'Area 3<sup>^</sup> della STA e mediante apposito modulo presente sul Sistema Informativo, comunica il preavviso di rigetto ex art. 10-*bis* legge n. 241/1990 all'Amministrazione proponente.

**10.3.** In risposta a tale richiesta, l'Amministrazione proponente ha fino a 10 giorni lavorativi per fornire sul Sistema Informativo il proprio riscontro.

**10.4.** In assenza di riscontro nel termine indicato o nel caso di osservazioni non idonee, la proposta progettuale si intende dichiarata definitivamente inammissibile.

## 11. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

**11.1.** Successivamente alla fase di ammissibilità, l'Area 3<sup>^</sup> della STA procede alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza BMVI e di seguito riportati:

CRITERI	DESCRIZIONE
<b>COERENZA STRATEGICA</b>	La valutazione sul criterio ha ad oggetto la coerenza della proposta progettuale con le linee strategiche del Programma.
<b>COERENZA PROGETTUALE</b>	La valutazione sul criterio ha ad oggetto la coerenza complessiva delle attività, finalità e risultati attesi in relazione agli obiettivi specifici del Programma.
<b>INDICATORI SMART</b>	La valutazione sul criterio ha ad oggetto l'idoneità, la misurabilità e la coerenza degli indicatori di output e di risultato indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma.
<b>FATTIBILITÀ DELL'ATTUAZIONE</b>	La valutazione sul criterio ha ad oggetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>– la fattibilità delle attività progettuali;</li> <li>– la coerenza delle procedure, delle tempistiche e del budget di spesa rispetto alle attività da realizzare;</li> <li>– la correttezza dell'iter amministrativo individuato;</li> <li>– la sostenibilità futura delle attività;</li> <li>– il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi (art. 73(2.c) del Reg. (UE) n. 1060/2021).</li> </ul>
<b>CAPACITÀ DI GESTIONE DEL BENEFICIARIO</b>	La valutazione sul criterio ha ad oggetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>– la capacità di gestione della progettualità da parte dell'Amministrazione proponente anche in considerazione delle esperienze pregresse su iniziative finanziate dalla medesima Autorità di gestione nel corso di precedenti annualità;</li> <li>– l'idoneità della <i>governance</i> in termini di struttura, esperienze e competenze amministrative.</li> </ul>
<b>QUALITÀ DELL'AZIONE DI COMUNICAZIONE</b>	La valutazione sul criterio ha ad oggetto la coerenza e l'efficacia dell'azione di comunicazione e di diffusione dei risultati dell'iniziativa.
<b>COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI FONDI</b>	La valutazione sul criterio ha ad oggetto la complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi unionali o nazionali.
<b>SOSTENIBILITÀ</b>	La valutazione ha ad oggetto la coerenza dell'iniziativa con le politiche

<b>CRITERI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>AMBIENTALE</b>	dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile e, in particolare, in caso di investimenti in infrastrutture, l'immunizzazione dagli effetti del clima per una durata attesa di almeno cinque anni [73(2.j) del Reg. (UE) n. 1060/2021].

A ciascun criterio di merito, l'Area 3<sup>^</sup> della STA attribuisce un punteggio da 1 a 5. La determinazione del punteggio complessivo è effettuata moltiplicando i valori attribuiti a ciascun criterio per i seguenti fattori di ponderazione:

- |   |    |
|---|----|
| • COERENZA STRATEGICA                   | 15 |
| • QUALITÀ PROGETTUALE                   | 15 |
| • INDICATORI SMART                      | 20 |
| • FATTIBILITÀ DELL'ATTUAZIONE           | 20 |
| • CAPACITÀ DI GESTIONE DEL BENEFICIARIO | 10 |
| • QUALITÀ DELL'AZIONE DI COMUNICAZIONE  | 10 |
| • COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI FONDI       | 5  |
| • SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE              | 5  |

Per poter essere considerata ammissibile al finanziamento, una proposta progettuale deve raggiungere un minimo di 400 punti su 500.

**11.2.** Al termine della valutazione di merito, è predisposta una graduatoria provvisoria secondo l'ordine decrescente dei punteggi assegnati. In caso di parità di punteggio, si utilizza il criterio dell'ordine di arrivo delle proposte progettuali, con priorità conferita alla proposta pervenuta in data antecedente.

**11.3.** Per le proposte ritenute non ammissibili al finanziamento o non utilmente inserite nella citata graduatoria, l'Autorità di gestione, tramite l'Area 3<sup>^</sup> della STA e mediante apposito modulo presente sul Sistema Informativo, comunica il preavviso di rigetto ex art. 10-bis legge n. 241/1990 all'Amministrazione proponente.

**11.4.** L'Amministrazione proponente ha fino a 10 giorni lavorativi per fornire sul Sistema Informativo il proprio riscontro.

**11.5.** In assenza di riscontro nel termine indicato o di inidoneità dello stesso, la proposta progettuale si intende dichiarata definitivamente non ammessa al finanziamento.

**11.6.** La graduatoria finale viene quindi approvata dall'Autorità di gestione con proprio decreto.

**11.7.** L'Autorità di gestione, tramite l'Area 3<sup>^</sup> della STA, trasmette alle Amministrazioni proponenti il decreto di approvazione della graduatoria; in caso di non ammissione al finanziamento, l'Area 3<sup>^</sup> comunica i motivi di esclusione. Contestualmente, il citato decreto

viene pubblicato sul sito <https://fondieuropeisicurezza.interno.gov.it/it>.

**11.8.** L'Autorità di gestione si riserva la possibilità di ridurre il *budget* del progetto, in caso di valori superiori agli importi contrattualizzati o spese ritenute non ammissibili all'esito dei controlli.

**11.9.** L'Autorità di gestione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, in ragione della risposta alla *call* e di eventuali ulteriori disponibilità finanziarie.

**11.10.** È facoltà delle Amministrazioni che hanno partecipato alla *call* di presentare reclami relativi al procedimento mediante compilazione dell'apposito modulo disponibile tra gli allegati del Sistema di Gestione e Controllo.

## 12. ATTO DI SOVVENZIONE

**12.1.** Le Amministrazioni proponenti le cui proposte progettuali sono risultate ammissibili al finanziamento sono chiamate a sottoscrivere un apposito Atto di sovvenzione.

**12.2.** L'Atto di sovvenzione e i suoi allegati definiscono, essenzialmente, le attività da intraprendere, la durata del progetto, il bilancio complessivo, i tassi e i costi, il contributo del bilancio dell'UE, tutti i diritti e gli obblighi.

**12.3.** L'Atto di sovvenzione si riterrà applicabile a decorrere dalla ricezione da parte dell'Autorità di gestione dello stesso, controfirmato da parte dell'Amministrazione beneficiaria.

## 13. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Per le iniziative finanziate nell'ambito di questa *call*, il finanziamento viene erogato secondo le modalità alternative di seguito descritte, formalizzate nel testo dell'Atto di sovvenzione:

- a) ***a rimborso***: *tranche* di rimborso corrispondenti alle fatture pagate dal Beneficiario, a seguito dell'esito positivo dei controlli di competenza della STA;
- b) ***in anticipazione***: prefinanziamento erogato successivamente all'accettazione dell'Atto di sovvenzione; le ulteriori *tranche* di trasferimento dei fondi vengono erogate o a seguito della rendicontazione dell'importo ricevuto a titolo di prefinanziamento, ovvero sulla base del piano degli impegni da sostenere per l'attuazione del progetto.

## 14. RICHIESTE DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

I soggetti interessati possono inviare richieste di chiarimento per posta elettronica certificata all'indirizzo [dipps020.0900@pecps.interno.it](mailto:dipps020.0900@pecps.interno.it) entro 5 giorni dal termine di presentazione di cui all'art.8.2.

## 15. PUBBLICAZIONE DELLA CALL

Il testo della presente *call* sarà pubblicato sia nell'apposita sezione del Sistema Informativo – la stessa in cui sarà possibile presentare le proposte progettuali – sia sul sito <https://fondieuropeisicurezza.interno.gov.it/>.

## 16. RESPONSABILE DELLA CALL

Il Dirigente Responsabile della *call* è il Responsabile dell'Ufficio Area 3<sup>^</sup> della Segreteria Tecnica *Laura Forcina*, e-mail [laura.forcina@interno.it](mailto:laura.forcina@interno.it), tel. 0646533781.